Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Sapia: "Scandalo a cielo aperto all'Asp di Cosenza"

Date : 2 maggio 2019

"Il governatore Mario Oliverio risponda sul piano politico dei 2 milioni 337 mila euro che l'Asp di Cosenza dovrà pagare per interessi su acquisti sanitari. Il credito del fornitore è stato infine ceduto a Banca Ifis e nello specifico non risultano, leggendo il correlato provvedimento esecutivo, tentativi di transazione da parte della stessa Asp". Lo afferma, in una nota, il deputato M5S Francesco Sapia, della commissione Sanità. "Si tratta di uno scandalo a cielo aperto - prosegue Sapia - che dimostra l'inadeguatezza del management sanitario riconducibile alle scelte politiche del governatore Oliverio. Con 2 milioni e 337 mila euro, ripeto, nello specifico di soli interessi, si compra per esempio una tac modernissima per fare diagnosi a scopi preventivi. È una vergogna assoluta e i responsabili amministrativi dovranno pagare di tasca propria, perché in questo caso non ci sono giustificazioni che reggano. Proprio nei giorni scorsi avevo presentato un esposto alla Procura e alla Corte dei conti sulla vicenda di una tac pagata dall'Asp di Cosenza e data in prestito all'Azienda ospedaliera cosentina, con una spesa di oltre un milione". Per Sapia "Oliverio non ha capito che la Calabria è in piano di rientro dal disavanzo sanitario e che la gestione del personale, degli acquisti e dei rapporti economici è stata in capo ai vertici delle Aziende sanitarie e ospedaliere, che finora ha nominato lui. Per quanto il consigliere regionale Carlo Guccione abbia ritenuto secondario questo aspetto, i fatti quotidiani confermano le pesanti negligenze di diversi dirigenti aziendali, espressione dell'indirizzo politico del presidente della Regione, a cui i malati calabresi chiederanno conto di tutti i disservizi e di tutti gli sprechi che ha provocato la sua amministrazione. Questi 2 milioni e 337 mila euro peseranno, insieme agli altri paradossi della sanità calabrese, sulla coscienza e sul futuro politico di Oliverio, che, nonostante i disastri, continua a fare lo gnorri e a recitare la parte dell'incolpevole".